

NOVEMBRE / DICEMBRE 2019

29

M

Doc Magazine

Speciale
MILANO
MUSIC WEEK

Stay in tune

La prima società di consulenza sul diritto d'autore e diritto connesso per utilizzatori e produttori di contenuti.

Sintonia mette a disposizione dei propri Clienti un team di esperti con competenze di gestione diritto d'autore e connesso e conoscenza giuridica della normativa.

Affianca gli Utilizzatori nell'acquisizione delle licenze necessarie, offre una gestione e controllo puntuale dei propri diritti ai differenti soggetti creatori di opere musicali.

I nostri Clienti:

- Utilizzatori
- Autori/Artisti Interpreti
- Editori Musicali
- Produttori Discografici
- Produttori di contenuti audio/video





Doc★ Magazine

05 Editoriale

09 Panorama e sfide

Il Mohicano

10 News

12 Insider

Die Mauer - Il Muro

16 Freecom informa

19 Cover Story

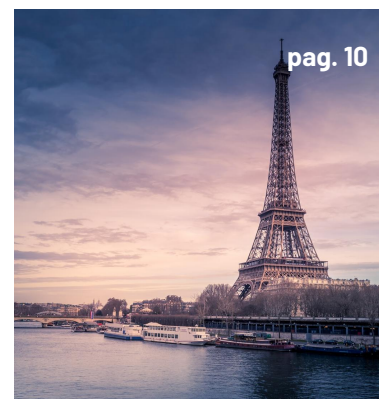
Milano Music Week

23 Storie di successo

KeepOn LIVE FEST

24 La partnership: PLASA

26 Centro Studi: *Moltiplica la Musica: call to action*



MALEDETTI FRANCESI



Doc Magazine n° 29
 novembre - dicembre 2019
 in copertina
MILANO MUSIC WEEK



www.docmagazine.it



Trussdesign.it™

Solutions for Lighting design





Musica è lavoro

È tempo di Milano Music Week. Fin dalla prima edizione DOC Servizi è partner della manifestazione e un triennio è il tempo ottimale per vedere se una manifestazione di questo tipo prende il volo o meno. Da come si sta muovendo la macchina organizzativa e tutta la città, sembra proprio che sia destinata ad avere futuro.

Abbiamo raccolto anche quest'anno la proposta di partecipare perché vogliamo raccontare ancora il mondo dell'arte e in particolare della musica dal punto di vista lavorativo. Non ci stancheremo mai di sostenere che, sebbene tutti dicano che la musica è lavoro, non si può parlare di lavoro se non c'è legalità, sicurezza e formazione, intesa come possibilità di crescita professionale. Ancora troppi pensano che lavorare nello showbiz, da artista o da tecnico, siccome è divertente (?), possa essere svolto fuori dai canoni del lavoro tipico, e quindi operare nel sommerso.

Io non ritengo normale che il settore che dovrebbe essere il motore dell'economia nazionale, cioè il mondo della produzione artistico-creativa-culturale, non abbia certezze sul numero dei lavoratori che lo compongono perché troppe figure lavorano fuori regola. Sarebbe come parlare del settore dell'industria e dell'artigianato senza sapere quanto incide la forza lavoro. Diventa quindi urgente trovare sistemi per misurare le figure artistiche in campo, per dare ai professionisti, artisti o tecnici che siano, la possibilità di lavorare con maggiori certezze, e a che lo fa per hobby quella di muoversi da dilettante senza essere concorrenziale verso i primi.

In Francia hanno risolto il problema "protocollando" gli eventi con un numero progressivo da riportare in tutti i documenti legati a essi (fatture, contratti, borderò, buste paga), in modo da censire per ogni impresa dello spettacolo, anche occasionale, il numero dei soggetti che hanno lavorato all'evento.

Alla Milano Music Week racconteremo di musicisti e tecnici, ma anche di tutte le innumerevoli figure professionali necessarie allo sviluppo di un progetto artistico-musicale, registrato o dal vivo che sia: fotografi, giornalisti e uffici stampa, audiovisivi, creativi grafici, social media manager, solo per citarne alcuni. Sono tutte figure professionali che hanno trovato casa nella rete DOC, che vi aspetta a Milano per raccontarvi dei suoi soci e del fantastico mondo che c'è dietro la storia di ognuno.

Buona musica!

Demetrio Chiappa



Il software che rileva la musica e tutela il diritto d'autore e connessi.

WOM nasce dalla fusione dell'esperienza di **Doc Servizi** e delle tecnologie di monitoraggio di **Knowmark**.

WOM è lo strumento innovativo che **garantisce** agli operatori del settore, artisti, editori e collecting, la gestione e controllo dei diritti d'autore.

Per ogni artista **monitoriamo** 24/7 tutte le **musiche, sigle e jingle** utilizzati nelle **trasmissioni radiotelevisive**. Produciamo report analitici che inviamo alle società di data-collecting per una giusta ripartizione economica.

WOM aiuta Radio e TV ad assolvere a quanto richiesto dal **D.Lgs. 35/2017**.

Con un **monitoraggio** continuativo delle trasmissioni radiotelevisive, garantiamo la produzione e l'invio alle società di data-collecting di **report analitici** sull'utilizzo della **musica** in TV e Radio.



24/7
RILEVAMENTO DELLE
OPERE MUSICALI



40ML
DI BRANI
A DISPOSIZIONE



100%
ADERENZA AL
D. LGS. 35/2017

Vuoi saperne di più? Contattaci adesso!

wom@docservizi.it

Le società del network



I servizi della rete



L'anno Doc è costellato di appuntamenti che vedono, da nord a sud, la cooperativa protagonista, dal MIR di Rimini, al Maker Faire di Roma, a Internazionale a Ferrara. Su questo numero abbiamo deciso di concentrarci sulla Milano Music Week, la settimana

milanese della musica (dal 18 al 24 novembre) che Doc sostiene fin dalla prima edizione. Una collaborazione che quest'anno si amplia ed evolve con la creazione di Casa Doc, una vera e propria *home* allestita nella splendida Casa degli Artisti, un luogo recentemente tornato a nuova vita, uno dei tanti luoghi nascosti di Milano, che vale la pena scoprire e riscoprire. Così abbiamo concentrato a Casa Doc panel, showcase e interviste per raccontare storie di artisti e di musica, di diritti e club culture, e raccontare la nostra cooperativa, che si appresta a festeggiare, l'anno prossimo, il 30esimo compleanno. Ma Casa Doc non sarà solo la casa degli artisti. Fotografi, tecnici, videomaker e tutte le professioni che sono coinvolte a vario titolo nella musica saranno i benvenuti. Da segnare in agenda i panel di "Tenera è la notte-Dialoghi trasversali sulla club culture", a cura di NicoNote e Pierfrancesco Pacoda, fortunato format nato al MIR di Rimini lo scorso maggio. Tra gli ospiti di eccezione di Casa Doc: Giangilberto Monti e i suoi "Maledetti Francesi" e Howie B, noto producer di (fra gli altri) U2 e Björk. Insomma, un'edizione da non perdere che presenterà anche i risultati di una *call to action* per far emergere il sommerso nella musica curata dalla Fondazione Centro Studi e racconterà l'ingresso di STEA in PLASA. Il tutto realizzato con la preziosa mediapartnership de IlMohicano, nuovo quotidiano online dedicato alla musica. Vi aspettiamo a Milano!

Claudia Cefalo



di Fabio Fila

Azioni di sicurezza

Stanno succedendo molte cose in uno specifico settore dello spettacolo in Italia, quello delle "strutture". Sono in atto tre azioni molto simili e contemporanee che mirano tutte a un unico scopo: normalizzare e, possiamo dirlo, innovare due delle mansioni tecniche più delicate, avendo a che fare con strutture (palchi, torri, tetti di palchi), pesi e sollevamento. Stiamo parlando di Rigger e Scaffolder.

Prima. Assomusica, con INAIL, ha lavorato e pubblicato una linea guida che risponde alla necessità di inquadrare i livelli (*basic, advance, head*) delle due mansioni e sviluppare la relativa formazione per la sicurezza e l'avanzamento di livello.

Seconda. cCLEP, un gruppo del quale fanno parte Italia, Francia, Grecia, Portogallo e Inghilterra, ha lavorato (la pubblicazione avverrà a breve) alla definizione europea delle mansioni di Rigger, Scaffolder e Production Manager, concentrandosi soprattutto sulle capacità tecniche da acquisire e sui metodi formativi per accrescere la professionalità.

Terza. Quella di Doc. Oltre a partecipare attivamente ai primi due (in particolare come membro del comitato scientifico del progetto cCLEP), stiamo lavorando per cambiare, innovare e dare ordine al settore rigging. In che modo? Con una collaborazione proficua avviata con Plasa (Professionals Lighting And Sound Association) al fine di acquisire i loro metodi certificativi (National Rigging Certificate) e avviare un processo interno che possa fornire al settore servizi "certificati" e garantire maggior sicurezza agli operatori.

Il settore spettacolo, più di ogni altro, è riuscito in pochi anni a evolvere per garantire concerti e spettacoli più belli, innovare continuamente i modelli e, cosa più importante, migliorare le condizioni di lavoro delle persone.

C'è ancora molto lavoro da fare. Ma sicuramente questi progetti di cui abbiamo parlato vanno nella direzione del cambiamento e soprattutto dell'innovazione di metodi e mansioni che hanno, sì, una storicità importante, ma che sono altresì stanchi di sentirsi dire "abbiamo sempre fatto così".



di Daniele Rossignoli

Il Mohicano

Verticalità e competenza. Queste le parole chiave che descrivono la sfida del presente dell'informazione. Di più: ne indicano la strada da seguire per la sopravvivenza. In un mondo dove le notizie corrono veloci e si assiste a un eccesso di input (spunti), ma soprattutto in cui il rischio di fake news è costante e invasivo, la necessità di restituire fiato all'approfondimento, possibile solo laddove vi sia competenza, diventa un obbligo. La competitività di un giornale, dunque, passa di qui e dall'essere tecnologicamente al passo coi tempi. Se possibile, anticipandoli. Questo vale per tutti i settori. Certamente per la politica, la cronaca e l'economia, ma anche per tutto ciò che ruota intorno al mondo dello spettacolo.

Il Mohicano, che ha scelto di essere digitale prima di tutto per incontrare un vasto pubblico di giovani (e non solo), ma anche cartaceo per restituire il piacere della lettura e dell'approfondimento, ha individuato il suo asse in Milano e nelle sue molteplici attività di formazione. Il primo sguardo è dunque rivolto proprio a quei giovani a cui vuole parlare, per informarli sulle opportunità che il mondo della musica offre, ma soprattutto per mettere loro a disposizione una piattaforma dove farsi conoscere. Si parte dunque dalla formazione, con approfondimenti sulle strutture a cui è possibile rivolgersi, per meglio scegliere il percorso da intraprendere, quello più affine alle proprie qualità, doti, attitudini. Si passa poi a dare voce a tutte le anime che compongono il variegato mondo della musica: dai profili più tecnici a quelli più artistici. Dal dietro le quinte al palco. Dalla artigianalità indispensabile nella costruzione di un evento, allo showbiz. E poi Milano (per ora), la città che è diventata capoluogo della musica in Italia: di qui passa il mainstream, ma anche le giovani promesse e le piccole produzioni. Senza dimenticare poi che il tempio della lirica mondiale è a due passi dalla Madonnina. Dallo sguardo ampio su tutto il palinsesto musicale e su tutti i generi, IlMohicano passa poi al *genius loci*, in tutte le sue forme e manifestazioni, dalla classica al trap. In occasione della Milano Music Week, IlMohicano entra a far parte della grande squadra Doc in qualità di media partner. La testata giornalistica, nata soltanto pochi mesi fa su un concept editoriale di Maria Elena Molteni e diretta da Daniele Rossignoli, ma già una realtà nel panorama dell'editoria musicale, approfondirà le iniziative della kermesse con una particolare attenzione a tutti gli eventi firmati Doc.

La novità

Doc Servizi apre la prima filiale estera a Parigi

La prima filiale estera di Doc Servizi apre a **Parigi**. È questo l'ultimo traguardo della rete Doc. L'obiettivo è quello di snellire le procedure, ridurre i costi e risolvere il problema della doppia imposizione per cui, secondo l'articolo 17 dell'Ocse, i musicisti, ma anche gli sportivi, pagano tasse sia nel Paese dove lavorano, sia in quello dove vivono. La prima sede estera nasce in collaborazione con **Coopaname**, una cooperativa di attività e impiego che svolge in Francia un'attività simile a quella portata avanti da Doc Servizi in Italia.



Il libro

Note in viaggio

Note in viaggio. Reti e strategie per il turismo musicale in Italia è il **primo studio ufficiale sul fenomeno del turismo musicale**, edito da Marsilio e CUOA Business School. La pubblicazione è il risultato del "**Primo Rapporto sul Turismo Musicale in Italia e in Veneto**", condotto da **Fondazione Santagata** per l'Economia della Cultura, in collaborazione con **IULM** e **Il Sipario Musicale**. Il volume indaga il mercato del turismo musicale in Italia, la sua domanda, i trend di offerta e le possibili evoluzioni future. Approfondisce, inoltre, alcuni strumenti e proposte per la valorizzazione turistica della musica: dalla realizzazione di reti di offerta tra operatori, alla costruzione di narrative territoriali efficaci.

Note in Viaggio
Reti e strategie
per il turismo musicale
in Italia
a cura di Martha Friel



Marsilio | CUOA
BUSINESS
SCHOOL

L'evento

Il Quartetto Maffei celebra 20 anni di carriera

20 anni di carriera artistica e circa 500 concerti all'attivo. Il Quartetto Maffei è una formazione che nel tempo si è distinta per le peculiari doti artistiche: capacità espressiva, attenzione a ogni sfumatura della musica, equilibrio e ricca tavolozza timbrica, arrivando a "suonare in quattro come uno strumento solo". Nella formazione, **Marco Fasoli** e **Filippo Neri**, violino, **Giancarlo Bussola**, viola e **Paola Gentilin**, violoncello. Il repertorio dell'ensemble è molto vasto e spazia dal quartetto all'ottetto, prediligendo i classici e i romantici. Il Quartetto organizza la rassegna concertistica **Un'Ora di Musica**, a Verona, dal 9 Novembre 2019 al 4 Aprile 2020.





MUSICHUBARTLAB

Il co-working della musica. Il centro dell'arte. Il laboratorio del talento.
Benvenuti in LePark.



CO-WORKING



RECORDING
& MASTERING
STUDIOS



MULTI-PURPOSE
ROOMS



NETWORKING
CAFE



WORKSHOP

Per tutti i soci DOC sconto 15 %



di Valentina Bazzani

Uno spettacolo che diventa un film e lancia un messaggio di speranza e straordinaria attualità.

Marco Cortesi e **Mara Moschini**, soci della filiale di Rimini, dopo il successo del film *Rwanda*, tornano con un progetto ambizioso: trasformare, in occasione del trentennale della Caduta del Muro di Berlino, ***Die Mauer - Il Muro*** in un evento tv (Su Rai5 il 9 novembre). Al loro fianco il regista **Riccardo Salvetti** e il produttore **Massimo Gardini** di Horizon Srl. Lo spettacolo è ambientato nel periodo in cui una delle barriere più invalicabili che l'essere umano abbia mai conosciuto, ha tenuto divisa una città per 28 anni e provocato la morte di centinaia di persone. Attraverso reali testimonianze, *Il Muro* porta in scena storie vere di determinazione e coraggio nel nome della libertà.

Marco Cortesi, come nasce *Il Muro*?

Tutti i nostri spettacoli nascono da un'inchiesta giornalistica sul campo. All'inizio con noi viaggiava solo una vecchia valigia. All'interno, un paio di microfoni, un mixer e dei cavi. Volevamo raccontare storie di coraggio, raccolte in viaggio tra l'Italia e Berlino, da chi le ha vissute in prima persona. Abbiamo ascoltato tantissime

testimonianze. Le più significative sono diventate la materia prima che ha dato vita a "*Il Muro*". L'inchiesta è durata quasi due anni, mentre portavamo avanti gli altri progetti per cinema e teatro, ascoltando le storie dei testimoni effettivi dei difficili anni del muro di Berlino.

Com'è nata l'idea di trasformarlo in evento tv?

Il teatro è affascinante ma ha dei limiti non indifferenti. Ogni volta che si va in scena si tocca un numero sempre molto esiguo di persone. Dopo oltre 260 repliche, ci siamo posti un obiettivo ancora più ambizioso. La televisione e il cinema permettono di raggiungere molte più persone con un linguaggio completamente differente, che è quello delle immagini. C'era anche la voglia di sperimentare un genere che mescolasse spettacolo, fiction e documentario, una soluzione affascinante e coinvolgente. Guardando questo lavoro televisivo, ci si ritrova in un teatro che apre una porta e riporta gli spettatori nella Berlino degli anni '80, arricchendo il tutto con immagini d'archivio.

Per realizzare questo lungometraggio avete pensato a una soluzione originale...

IL MURO

UNO SPETTACOLO DI MARCO CORTESI E MARA MOSCHINI

Foto di Pierpaolo Longo

Per finanziare il progetto, il team creativo ha deciso di lanciare una campagna di crowdfunding sulla piattaforma Produzioni dal Basso. A fronte di un contributo da parte dei nostri sostenitori, è stato possibile finanziare parte dell'opera televisiva. In questi casi si tratta di un'operazione che diventa fondamentale per far partire la ruota produttiva. Cominciando con piccoli sostenitori, anche sponsor più importanti sono incentivati a sostenere il tuo progetto. È stato così anche per Rwanda.

Il Teatro Civile è una missione. Che messaggio volete trasmettere con i vostri lavori?

Il messaggio portante di ogni spettacolo è quasi sempre una scoperta che avviene a contatto con il pubblico e ci invita a percorrere una strada nuova. Le storie dei testimoni diventano una rivelazione, anche per chi sta lavorando alla realizzazione dell'opera. La missione di questa compagnia, fatta di tante persone, anche se in scena sono solamente due, è quella di raccontare storie vere di coraggio per rendere le persone più consapevoli e felici.

Che feedback avete ricevuto dal pubblico?

L'emozione e la commozione del pubblico sono sempre forti grazie alla potenza delle storie. Quando racconti qualcosa di reale, il tuo messaggio diventa molto più prezioso della semplice interpretazione artistica di un copione. Si realizza un passaggio di testimone che provoca un impatto emotivo straordinario sugli spettatori. Si piange, ma sono lacrime che diventano illuminanti. È un invito a realizzare i propri sogni.

Il vostro sogno?

Uscire vivi da questo processo televisivo su cui stiamo lavorando alacremente. Fare un film è davvero massacrante! (*ride, ndr*) Mentre a teatro fai le prove e poi vai in scena, diluendo la fatica in decine di repliche, un film è un'esplosione immediata. La metafora potrebbe essere la richiesta del pagamento anticipato e integrale prima della cena in un ristorante. Siamo nelle ultime fasi del progetto, quelle della post produzione. In questo momento ci sono moltissime persone al lavoro: compositore, musicisti, addetti agli effetti speciali, ecc. L'adrenalina e la frenesia sono a mille in vista della deadline di consegna. La speranza è che questo film possa convincere davvero qualche emittente.

2010 @LIVE MUSIC CLUB Trezzo sull'Adda (MI)

BEST LIVE: Calibro 35 Il Teatro degli Orrori - BEST TOUR: A Toys Orchestra - NEW LIVE: Bud Spencer Blues Explosion, Brunori Sas, Waines - BEST PERFORMER: Carmelo Pipitone (Marta sui Tubi)

2013 @VIPER MUSIC CLUB Firenze

BEST LIVE: Di Martino - BEST TOUR: Paletti - NEW LIVE: Fast Animals and Slow Kids - BEST PERFORMER: Giovanni Succi (Bachi da Pietra) - Premio VOXYL miglior voce Live: Umberto Maria Giardini

2016 @LINECHECK Milano @ESTRAGON Bologna

BEST LIVE: Iosonouncane - BEST TOUR: Teatro degli Orrori - NEW LIVE: Calcutta - BEST PERFORMER: Fabio Rondanini - Premio SHURE miglior voce Live: Naima Faraò (BBM)

2011 @LIVE MUSIC CLUB Trezzo sull'Adda (MI)

BEST LIVE: Verdena - BEST TOUR: Massimo Volume - NEW LIVE: Di Martino, Ex Otago, Aucan - BEST PERFORMER: Adriano Viterbini (BSBE) - Premio VOXYL miglior voce Live: Tommaso Cerasuolo (Perturbazione)

2014 @LOCOMOTIV Bologna

BEST LIVE: Fuzz Orchestra - BEST TOUR: Appaloosa - NEW LIVE: Levante - BEST PERFORMER: Nicola Manzan (Bologna Violenta) - Premio miglior voce Live: Alessandro Fiori (Betti Barsantini)

2017 @LANIFICIO 159 Roma

BEST LIVE: Fast Animals And Slow Kids - BEST TOUR: Cosmo - NEW LIVE: Canova - BEST PERFORMER: Roberto Cammarata (Omosumo) - Premio SHURE miglior voce Live: Andrea Appino (The Zen Circus)

2012 @CIRCOLO DEGLI ARTISTI Roma

BEST LIVE: The Zen Circus - BEST TOUR: Management del Dolore Post Operatorio, The Cyborgs - NEW LIVE: Drink To Me, Lo Stato Sociale, Maria Antonietta - BEST PERFORMER: Enrico Gabrielli (Calibro 35) - Premio VOXYL miglior voce Live: Roberto Dellerà

2015 @VELVET Rimini

BEST LIVE: Bud Spencer Blues Explosion - BEST TOUR: TheGiornalisti - NEW LIVE: Eugenio in Via di Gioia - BEST PERFORMER: Davide Iacono (Veivecura) - Premio SHURE miglior voce Live: Stefano Rampoldi (Edda)

2018 @Lanificio Roma

BEST LIVE: Willie Peyote - NEW LIVE: Frah Quintale - BEST PERFORMER: Luca Ferrari (DUNK)

Musica e territorio: Keepon LIVE PARADE / La storia

di **Aldo Macchi**

Promozione della musica originale italiana dal vivo. In un'epoca dove nei locali suonavano solo tribute e cover band è nato il circuito per promuovere la musica originale dal vivo. Come? Organizzando dei Festival nei grossi locali italiani in cui suonassero queste band. L'obiettivo è stato quello di creare un contesto a un movimento presente che aveva bisogno di un "palco". Dal 2004 al 2009 c'è stato il KeepOn Rocking, un festival itinerante dove ruotavano le migliori band italiane del momento. Dal 2009, invece, la lente si è spostata sull'importanza dei locali in tutto questo percorso. Promuovere e portare benefici di qualunque tipo ai locali avrebbe portato vantaggi a tutto il settore della musica. Da lì nasce quella che oggi è la KeepOn Live Parade: una classifica pensata per far capire anche alle band emergenti l'importanza del direttore artistico del locale di riferimento del loro territorio. Una sorta di primo contatto con il mondo degli altri locali, perché da lì poteva nascere una segnalazione, magari anche un tour. Questo ha portato a una maggior frequentazione delle band all'interno dei locali della loro zona, con un pubblico sempre più consapevole e formato dagli stessi artisti emergenti del territorio. La Live Parade è poi diventata anche uno strumento per gli stessi direttori artistici, che potevano fare scouting. Quest'anno siamo esattamente a dieci anni di live parade e possiamo definire i direttori artistici delle centinaia di live club i protagonisti indiscussi di quella che è stata l'esplosione della scena live attuale. Perché una musica senza palco è depotenziata e il palco non mente mai, anzi, per dirla con il linguaggio dei social #ilpalcononmentemai.



OPEN DAY



SABATO 14 DICEMBRE



COLOR GRADING & POST PRODUCTION



DOMENICA 15 DICEMBRE



ELECTRONIC MUSIC PRODUCTION



URBAN MUSIC PRODUCTION

ANTEPRIME DEI CORSI A.A. 2020/2021

SABATO 14 DICEMBRE

PRODUZIONE CINETELEVISIVA E NUOVI MEDIA*
GAME ART, GAME DESIGN, GAME ANIMATION

DOMENICA 15 DICEMBRE

PRODUZIONE AUDIO*
MUSIC BUSINESS**

BLACK SNAKE MOAN

È uscito il 25 ottobre **Phantasmagoria**, il nuovo album di **BLACK SNAKE MOAN**, distribuito da La Tempesta Dischi International e Freecom. Il disco è un progetto di ricerca, un mantra sonoro in cui luce e ombra si incontrano in un flusso di coscienza onirico e spirituale, capace di trasportare in un etereo stato di sospensione. Figlio di un'incredibile urgenza creativa, Phantasmagoria è il risultato di una one-man-band dai tratti unici, che sembra ispirata dalle sponde del Mississippi e dai vicoli dell'India più remota, dal blues e dallo stoner più viscerali. L'approccio ammaliante con cui Black Snake Moan si esibisce, destreggiandosi contemporaneamente con batteria, chitarra e voce, ha trovato riscontro anche in termini di importanti riconoscimenti (Sziget Festival).



ETTORE GIURADEI

Dopo l'esperienza nei DUNK con Carmelo Pipitone, Luca Ferrari e il fratello Marco, **ETTORE GIURADEI** riparte con un progetto solista in cui il suo delicato cantautorato incontra l'orchestrazione live diretta da Paolo Fappani e Ronnie Amighetti (Le KlubHaus) e l'estro creativo di Giacomo Papetti e Fidel Fogaroli (ex Verdena). Il risultato è **Lucertola**, il nuovo album, uscito il 25 ottobre per Casa Molloy, Freecom, UMA Records. Anticipato dal video 7 Astri, Lucertola contiene 4 inediti e 5 rivisitazioni, un brano per ogni album pubblicato in precedenza. Ai musicisti non sono state date partiture o brani da studiare. Hanno ascoltato i provini dei brani del disco una sola volta. Una sorta di orchestrazione guidata dalla regia con il tasto REC sempre premuto.



GIANGILBERTO MONTI E OTTAVIA MARINI

Ispirato dall'omonimo successo editoriale del 2018, **Maledetti Francesi** è il nuovo album di **GIANGILBERTO MONTI**, accompagnato dalla voce e dal pianoforte di **OTTAVIA MARINI**. Lo chansonnier e scrittore milanese mette il sonoro al fortunato libro dedicato alla canzone francese che per circa un secolo, dal 1880 al 1980, ha intrecciato musica e poesia, teatro, jazz, cinema e politica, tessendo una trama irresistibile e carica di suggestioni da cui gli italiani faticano a staccarsi; un sottile fil rouge che ci lega indissolubilmente ai cugini d'oltralpe. Canti ribelli e vite da chansonniers si alterneranno alle più belle canzoni dei maudits per eccellenza.





consulenti del lavoro

studio associato di Chiara Chiappa e Francesca Contolini

La Consulenza del Lavoro specializzata nei settori Cultura, Arte e Spettacolo

I NOSTRI SERVIZI

Area Paghe
Collocamento
Rapporto di Lavoro
Consulenza del Lavoro e della
Previdenza Sociale
Organizzazione del Lavoro
Assistenza e consulenza
nei rapporti sindacali

DA METIS A METIS LAB CRESCERE L'IMPRESA ... CRESCONO LE PERSONE

Ai servizi classici di Consulenza del lavoro abbiamo integrato Metis Lab, un network con professionisti della formazione, consulenza organizzativa e coaching per offrire risposte integrate e a 360 gradi alle problematiche del personale:

Corsi di Formazione - anche finanziati
Consulenza organizzativa
Coaching individuale e di gruppo
Ricerca Bandi e Finanziamenti

Abbiamo fondato lo Studio Metis nel 2001 ma la nostra esperienza nel settore nasce già nel 1993.

Ci piace dire che siamo "consulenti per il lavoro" perché crediamo nel valore del lavoro come elemento di crescita sociale ed individuale delle persone, delle organizzazioni e delle imprese. Ci occupiamo di amministrazione del personale e di consulenza per la gestione delle risorse umane in azienda di tutti i settori.

Ci siamo qualificate in modo particolare nel terzo settore per la gestione di imprese sociali, società cooperative e non profit.

Ci occupiamo anche di formazione HR per la crescita delle organizzazioni. Ci avvaliamo di una rete di professionisti - avvocati del lavoro, commercialisti, formatori, consulenti sulla sicurezza - che ci permette di garantire le consulenze necessarie alla gestione completa d'impresa.

Accompagniamo i clienti con procedure innovative e personalizzate con l'attenzione di un tutor d'impresa.

Perché per noi ogni azienda è unica.

*Chiara Chiappa, Francesca Contolini
Consulenti del Lavoro*

Contatti e info:

Telefono 045 502159
info@studio-metis.it
www.studio-metis.it
www.metis-lab.it

Metis Studio Associato di Consulenza del Lavoro di Chiara Chiappa e Francesca Contolini
sede operativa Via L. Da Vinci, 35 - 37138 Verona P.Iva 03177280231





MILANO MUSIC WEEK

In occasione della prossima edizione della Music Week, dal 18 al 24 novembre 2019, la Casa degli Artisti di Milano apre le porte e si trasforma in "Casa Doc"

Lo sanno bene gli inglesi, che usano due termini diversi: *house* e *home*. Una casa è più di uno spazio fisico: è un paesaggio familiare, un luogo sicuro, in cui trovare calore e tornare la sera per ritrovare le cose e le persone più care. È a questo concetto che si è ispirata la rete Doc nell'ideazione, per la Milano Music Week 2019, di "Casa Doc", una vera e propria *home* allestita nella splendida Casa degli Artisti di via Tommaso da Cazzaniga 89/A, recentemente tornata a nuova vita.

La rete Doc arriva a Milano con l'obiettivo di valorizzare tutte le professioni che gravitano nel mondo dello spettacolo, obiettivo che Doc persegue da 30 anni in Italia e ora anche all'estero. Casa Doc quindi sarà la casa degli artisti, ma anche dei fotografi, tecnici, videomaker, rigger e tutte le preziosissime figure che permettono allo spettacolo dal vivo di prendere vita. Ospiti internazionali, panel e showcase animeranno la cinque giorni di Casa Doc, con la mediapartnership de Il Mohicano, nuovo quotidiano online dedicato alla musica.

CALL TO ACTION "MOLTIPLICA LA MUSICA"

Si comincia martedì 19 novembre alle ore 11 con "Moltiplica la musica", tavola rotonda sugli esiti della ricerca condotta dalla Fondazione Centro Studi Doc sul lavoro irregolare nel settore musicale, un sommerso che si aggira tra 1,8 miliardi e 2,7 miliardi di euro. L'evento segnerà la fine di una *call to action* che ha raccolto proposte da tutta Italia per combattere il fenomeno.

L'incontro introduce il racconto dei 30 anni di Doc Servizi (ore 16.00), compleanno importante che la cooperativa festeggerà nel 2020.

"MALEDETTI FRANCESI"

Il primo giorno si conclude (ore 18.30) con lo showcase di presentazione di "Maledetti Francesi", il

nuovo album (Freecom Music) di Giangilberto Monti, accompagnato dalla voce e dal pianoforte di Ottavia Marini, il primo disco italiano a vantare il patronage dell'Institut français. Ispirato all'omonimo successo editoriale del 2018 (Miraggi), inserito da Gianni Mura su Repubblica tra i libri da ricordare e da Antonio D'Orrico considerato "imperdibile" sul Corriere della Sera, il progetto dello chansonnier e scrittore milanese è dedicato alla canzone francese, che per circa un seco-

Casa Doc arriva a Milano con l'obiettivo di valorizzare tutte le professioni che gravitano nel mondo dello spettacolo: artisti, ma anche fotografi, videomaker, rigger.

lo, dal 1880 al 1980, ha legato musica e poesia, teatro, jazz, cinema e politica, tessendo una trama irresistibile e carica di suggestioni, un sottile *fil rouge* che ci lega indissolubilmente ai cugini d'oltralpe. Canti ribelli e vite da chansonnier si alternano alle più belle canzoni dei *maudits* per eccellenza: dalle canzoni canaglia di Bruant alle provocazioni poetiche di Gainsbourg, passando per i testi disperati e barricadieri di Leo Ferré, l'ironia di Vian e Brassens, le strofe strappalacrime di Georges Moustaki e Charles Trénet, così come le rock ballad di Renaud, l'ultimo dei maledetti d'oltralpe. Partecipano alla presentazione Paolo Tomelleri (clarinetto) e Sophia Tomelleri (sax alto).

DIGITAL, DIRITTI E DISCOGRAFIA

Il secondo giorno inizia nel segno del digital, alle ore 11, con la presentazione di WOM, sistema di monitoraggio, e delle nuove tecnologie a supporto della gestione dei diritti, un tema caro agli addetti ai lavori, a cura di Hypernova e Sintonia Italia. Alle ore 14 Manuela Martignano, social media manager di OTR Live, terrà un panel dal titolo "Comunicare cultura", dedicato alla comunicazione digital dei prodotti culturali. Ai bandi per la discografia, invece, sarà dedicato il panel condotto da Azzurra Funari previsto per giovedì 21 novembre alle ore 11. Le mille sfumature della urban music, infine, al centro del racconto-confronto "Musica fluida", previsto lo stesso giorno alle ore 18, all'interno del panel a cura di Doc Live, Doc Servizi e SAE Institute Milano. Protagonisti Sicket, producer e artista polistrumentista e Dj Telaviv, engineer e docente presso SAE Institute Milano.

APERITIVO CON L'ARTISTA

Vita privata e palcoscenico si intrecciano nei racconti degli artisti che si sveleranno al pubblico in una speciale intervista. SELTON (mercoledì 20 novembre) e DJ TELAVIV (giovedì 21 novembre) saranno i protagonisti di questo speciale format organizzato da Doc Live e Doc Servizi Milano, che prevede, dopo l'intervista, gli showcase live di VOLWO, IL GEOMETRA MANGONI e LIFE IN THE WOODS(-

mercoledì 20) e i dj set di NICONOTE, HOWIE B e SARAH STRIDE (giovedì 21).

TENERA È LA NOTTE

Dopo il ciclo di incontri ospitati al MIR Music Inside Rimini, "Tenera è la notte - Dialoghi trasversali sulla club culture", arriva a Milano con il desiderio di raccontare gli scenari futuri della club culture, esplorando le infinite possibilità creative della pista da ballo, da un lato, e la sua vocazione a essere esperienza planetaria, sempre più insopportabile alle regole dei confini, dall'altro. Tenera è la notte, a Casa Doc giovedì 21 novembre dalle 14 alle 18, porta alla Milano Music Week uno dei massimi esponenti della ricerca musicale contemporanea, il dj e produttore Howie B, noto soprattutto per i suoi lavori con Bjork, U2 e New Order. Gli incontri, prodotti da Doc Live e Rizosfera, saranno introdotti dagli ideatori e curatori di Tenera è la notte, NicoNote e Pierfrancesco Pacoda. Il panel delle ore 16 dedicato alla collana discografica CHAOS VARIATION verrà trasmesso in diretta streaming sul sito di Billboard Italia.

PER GLI ADDETTI AI LAVORI

Venerdì 22 novembre giornata "tecnica". Da segnare in agenda la presentazione (ore 11) della partnership tra STEA, cooperativa italiana del settore sicurezza, e PLASA, punto di riferimento internazionale nel settore dello spettacolo per la tecnolo-

gia, l'innovazione e i modelli di certificazione. A seguire, la riunione del board degli associati dell'associazione di categoria KeepOn LIVE e, a partire dalle ore 17, la presentazione della KeepOn LIVE PARADE e la consegna delle targhe ai vincitori.

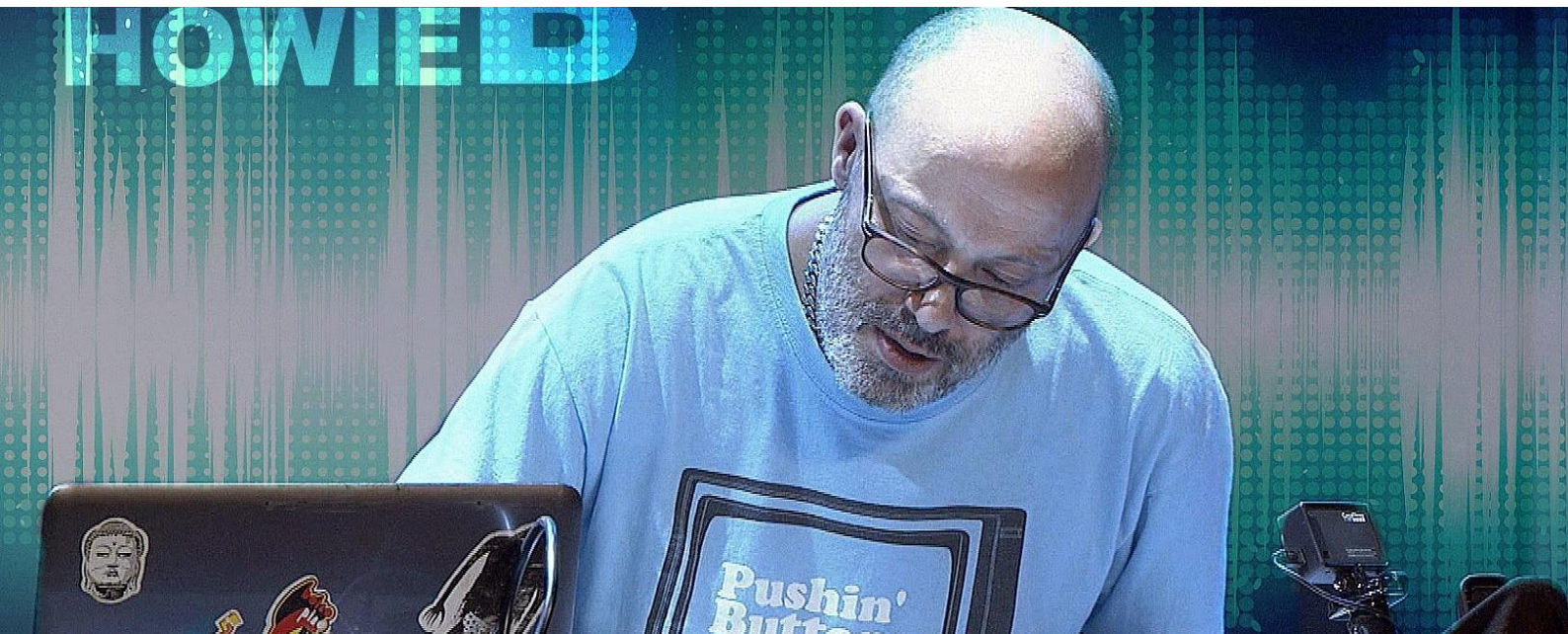
ECOSOSTENIBILITÀ E MUSICA GREEN

Dibattiti, buone pratiche e racconti di festival e progetti sostenibili a basso impatto ambientale saranno al centro del programma di incontri di sabato 23 novembre, a partire dalle ore 15. In particolare, alle ore 17 si terrà il follow up di PLASTICAD'A-MARE, il primo eco festival plastic free della Capitale, che si è tenuto dal 5 all'8 settembre scorso al Porto Turistico di Roma.

GRAN FINALE

Per restare in tema "green", con PLASTIC, spettacolo a cura del Factory Dance Studio con le coreografie di Tiziano Vecchi, e gli showcase di presentazione del roster di Vox Concerti si conclude, sabato 23 novembre, l'agenda di Casa Doc. Previsti i live di EDY, Andrea Biagioni e L'ultimodeimieicani.

Nelle foto a destra, dall'alto: Selton, Howie B e Il Geometra Mangoni.



Milano Music Week & Doc

Il punto di vista del presidente Demetrio Chiappa e di Chiara Natali, responsabile della Filiale di Milano

di Valentina Bazzani



Presidente, qual è il senso della partnership tra Doc e MMW?

La valorizzazione di tutte le professioni, complementari e indispensabili al mondo della musica. È qualche anno che Doc Servizi partecipa come partner alla Milano Music Week parlando concretamente di lavoro. In questi anni abbiamo moltiplicato le attività che offre la rete perché sono nate nuove cooperative dedicate ad altre professioni come i grafici, i giornalisti, gli insegnanti di musica, i social media manager, i video maker, l'industria culturale creativa *tout court*. Ci siamo resi conto che tutti questi professionisti sono legati in qualche modo anche al mondo della musica. Se ci pensiamo, non c'è un prodotto musicale che non abbia bisogno di almeno una di queste realtà. Si tratta di professioni importantissime ma, purtroppo, ancora precarie in Italia. Abbiamo accolto l'inv-

to del Comune di Milano perché la Milano Music Week è un'occasione importante per far comprendere le opportunità e i vantaggi offerti dalla rete Doc.

Uno degli incontri introdurrà il racconto dei 30 anni di Doc Servizi, compleanno importante che la cooperativa festeggerà nel 2020...

Mi piace pensare a Doc come a una start-up di "soli" 30 anni. Il modello di impresa Doc, nei suoi valori particolari, è considerato ancora innovativo, nonostante il tempo trascorso e il crescente numero dei soci. Internet ci ha abituato a pensare alla rete: il concetto è parallelo al modello cooperativo. La condivisione tra soci diviene fondamentale: l'uno diventa indispensabile all'altro. I protagonisti di questo compleanno importante saranno proprio i soci

con i loro lavori, i loro prodotti, le loro storie. Abbiamo in programma un libro e la partecipazione a vari eventi, tra i quali il Primo Maggio e il Music Inside Rimini.

Chiara Natali, cosa troveremo a Casa Doc?

Ci saranno molti eventi accomunati da un unico filo conduttore che punta a valorizzare il settore culturale, in particolare modo musicale, sensibilizzare alla tutela delle numerose professionalità che vi lavorano, sempre proiettati al contesto di riferimento e a scenari futuri. Si alterneranno momenti istituzionali, dal lancio del trentennale della cooperativa alla presentazione di progetti internazionali, con momenti di intrattenimento come concerti, interviste e dj set. E ovviamente troveremo tutte le persone che rendono Doc tale: i soci!



Qual è il ruolo e la mission di Doc Servizi all'interno della manifestazione?

Negli anni Doc si è dedicata allo studio e alla ricerca in un settore difficilmente incasellabile in procedure e normative, convinta che la cultura generi valore per tutta la comunità e che la dignità lavorativa sia un diritto fondamentale per tutti. La mission alla MMW non è diversa da quella che Doc persegue ogni giorno. A Milano avremo una location-vetrina aperta a tutti.

KeepOn Live Fest 2019: il report

di Francesco Bommartini

Decine di panel e concerti hanno caratterizzato la due giorni del **KeepOn LIVE FEST**, il meeting italiano dei Live Club, Festival e della musica dal vivo, organizzato dall'**Associazione di Categoria KeepOn LIVE**, in collaborazione con **Doc Servizi**, **'Na Cosetta estiva**, **iCompany** e **shesaid.so**. Ospitati nell'area di 'Na Cosetta estiva a Roma tra il 12 e il 13 settembre, tutti gli stakeholder della filiera musicale live hanno ascoltato con interesse gli interventi dei numerosi ospiti, per fare il punto sullo stato di salute della musica dal vivo in Italia, un settore in crescita che rappresenta un segmento importante dell'economia del Paese. "Questo Fest vorrebbe continuare a vivere come un meeting itinerante che dura un anno intero", ha affermato **Aldo Macchi**, a cui ha fatto eco il presidente di KeepOn LIVE, **Marco Manzella**, sottolineando il valore della legalità. Tutto esaurito per il panel "La bolla dei cachet" con, tra gli altri, **Giorgio Riccitelli di Radar Concerti**, che ha sottolineato come ci sia un problema con i cachet "principalmente per gli artisti italiani. Negli ultimi 3 anni hanno dopato il mercato con richieste elevate, non in linea con i biglietti venduti, innescando un effetto domino". Più istituzionale il panel dedicato ai "Live Club d'essai", cui è seguito quello relativo ai bandi di Creative Europe per i live club. L'ultimo panel, mentre fuori sul Demo Stage si alternavano gli artisti selezionati da etichette discografiche e booking (segna-

KeepOn LIVE FEST in numeri

35 band
12 panel
50 relatori
oltre **300**
persone
ai live serali

liamo le prove di Turco, Arianna Poli e Davide Zilli), è stato dedicato alla salute mentale per i musicisti, tema sviscerato dalle ragazze di Restart. Per il serale, l'area del main stage ha ospitato le premiazioni (e i concerti) dei vincitori della LIVE PARADE: **La Rappresentante di Lista** (BEST LIVE), **Auroro Boreale** (NEW LIVE) e **Walter Celi** (BEST PERFORMER). La due giorni ha sancito infine l'importanza di definire un codice etico; un'etica basata sul **rispetto** del lavoro altrui e **consapevolezza** dei ruoli e del territorio. C'è bisogno di **professionalizzazione degli attori della filiera**, per scongiurare il pericolo di direttori artistici o booker improvvisati. Gran finale con **Managgia al cardinale**.

www.KeepOnLiveFest.it



PLASA & STEA

Si terrà a Casa Doc durante la Milano Music Week la presentazione della partnership tra STEA e PLASA. L'intervista a Peter Heath

di **Claudia Cefalo**

Nel mondo Doc la rete è un valore e un'occasione unica per creare nuove sinergie. Da questa mission nasce la **partnership tra STEA**, cooperativa italiana del settore sicurezza, e **PLASA**, punto di riferimento internazionale nel settore dello spettacolo per la tecnologia, l'innovazione e i modelli di certificazione. Collaborazione importante, che verrà presentata a Casa Doc venerdì 22 novembre alle ore 11. Abbiamo chiesto a **Peter Heath**, managing director di PLASA (nella foto a destra), di raccontarci qualcosa di più di questo mondo.

Se dovessi spiegare cos'è PLASA a chi non la conosce, cosa diresti?

PLASA è un'associazione europea di settore, che rappresenta membri di oltre 400 compagnie che lavorano nello spettacolo, che si occupano di eventi e operano con tecnologie d'installazione. Siamo parte di una comunità, ci sosteniamo a vicenda, supportiamo e aiutiamo i nostri membri nello sviluppo delle loro competenze, teniamo il

passo sulle questioni tecniche, offrendo ai nostri membri la possibilità di far crescere la propria attività attraverso una serie di prodotti commerciali. Abbiamo due fiere nel Regno Unito con LSi e Lighting and Sound America.

In quali settori lavorate nello specifico?

I nostri membri forniscono tecnologie, prodotti e servizi a una vasta gamma di settori, tra cui audio professionale, AV, illuminazione scenica, rigging e produzione.

Quali servizi e vantaggi offre PLASA ai suoi membri?

Diventando un membro di PLASA si contribuisce a espandere la community. Abbiamo appena aperto un ufficio in Spagna dove ci occupiamo di coinvolgere e servire la nostra sempre più grande community europea. Inoltre c'è una divisione di supporto tecnico, che comprende sia consulenti tecnici sia documentazioni





guida, più una serie di opportunità commerciali per incrementare il business. Un'altra branca degna di nota di PLASA è il nostro portfolio di formazione e certificazione, che è riconosciuto e molto rispettato. Il nostro NRC (National Rigging Certificate) attualmente annovera più di 700 riggers qualificati che lavorano in tutto il mondo. Il nostro Trainee Rigger Pathway forma invece la prossima generazione di lavoratori del settore. Inoltre, abbiamo recentemente lanciato il NELT (National Event Lifting Training) che sta già aiutando a implementare la sicurezza per i prodotti professionali.

STEA e PLASA. Cosa nascerà da questa collaborazione?

Noi pensiamo sia una grande opportunità per espandere la community; imparare, capire e crescere in conoscenze e abilità. Questo significa aumentare le possibilità di sviluppo del nostro settore. Il rapporto con STEA e con Doc potrebbe portare vantaggi a tutti i nostri rispettivi membri.

Su cosa lavorerà PLASA prossimamente?

Non stiamo mai con le mani in mano: o studiamo le ultime normative tecniche, o cerchiamo nuovi prodotti, o lavoriamo alla prossima fiera. Mentre parliamo, per esempio, stiamo capendo come ospitare la Music Industries Association e due forum sulla Brexit. Nel 2020 la nostra attenzione si sposterà sul Plug-Fest, un evento di tre giorni che si svolge in Francia dedicato ai protocolli luci e all'interoperabilità, al quale seguirà un progetto con Doc sull'implementazione del NRC. Guardando al futuro, lavoreremo sodo per assicurarci che

sia PLASA Focus Leeds, sia PLASA Show 2020 siano un successo strepitoso, in particolare il PLASA Show, che si trasferisce in una location più grande all'interno dell'Olympia London. Infine, realizzeremo nuove iniziative e servizi per supportare meglio i nostri membri, come per esempio le linee di consulenza tecnica, sconti BSi e protezioni IP, che abbiamo attivato da quest'anno.

Cosa pensi dell'industria italiana relativamente a spettacolo e installazioni?

In Italia al momento abbiamo membri fornitori e abbiamo lavorato a un progetto Erasmus guidato da Asso Musica che ha migliorato di molto la nostra percezione del vostro Paese. Gli italiani usano le nostre riviste e partecipano alle nostre fiere per promuovere i loro prodotti.

A proposito di Brexit, come si sta preparando il vostro settore?

Al momento non c'è nulla di certo. Nessuno ha informazioni sul come, quando o, in effetti, se la Brexit si farà. Riconosciamo che la vulnerabilità del nostro settore risiede nel fatto che opera a più livelli oltre confine. Tutte le compagnie e le persone che viaggiano e lavorano a livello internazionale potenzialmente ne possono essere colpiti. Rispetto a questo, PLASA ha stilato una lista di fonti ufficiali e verificate sulla Brexit. Raccomandiamo a tutti, nostri membri e chiunque lavori in questo settore, di informarsi il più possibile sulla Brexit e di partecipare a eventi rilevanti sull'argomento, in modo da essere preparati al meglio, qualunque cosa accada.

www.plasa.org





Call to action: proposte per far emergere i musicisti nascosti

La Fondazione Centro Studi Doc lancia una call to action per raccogliere proposte per contrastare il lavoro irregolare e il sommerso nel settore della musica.

Il contesto

Nel settore della musica dal vivo, il lavoro irregolare e il sommerso sono pratiche estremamente diffuse in tutta Italia. Una delle cause principali è l'economia sommersa legata a locali e feste popolari in cui circolano ingenti somme di denaro contante "non tracciato".

Una ricerca condotta dalla Fondazione Centro Studi Doc stima che il sommerso nel settore musicale si aggira tra i 2 e i 3 miliardi di euro, anche se è difficile quantificarlo con precisione. La ricerca è stata realizzata incrociando i dati dei report esi-stenti dedicati alla filiera dello spettacolo (Io sono cultura di Fondazione Symbola e Unioncamere, Annuario SIAE, Vita da artista della Fondazione di Vittorio, Io sono la musica che ascolto di _resetfe-stival e The Goodness Factory, Audizione della Cgil), e quelli delle istituzioni (Istat, Enpals-Inps) con una ricerca effettuata sul campo da musicisti e

Call to action per il mondo della musica

Di fronte a numeri così importanti, è urgente confrontarsi tra gli attori del settore per trovare soluzioni a questa situazione.

Tutti sono invitati a partecipare con le proprie proposte di riforma per moltiplicare gli investimenti in musica e cultura, contrastare l'evasione fiscale e tutelare dignità e diritti dei lavoratori dello spettacolo, inclusi i giovani talenti.

Come partecipare

1. Hai un'idea su come far emergere dal settore della musica? **Condividila!**

Manda la tua idea a: info@centrostudiodoc.org. Ad oggi, le proposte raccolte sono: semplificare le pratiche di pagamento delle prestazioni occasionali dello spettacolo non professionistiche e saltuarie; incentivare la vigilanza dell'INL, INPS e INAIL; prevedere incentivi economici per chi organizza eventi di musica dal vivo.

2. Sei d'accordo con le proposte che abbiamo fino ad ora? Informaci!

3. Ti piace l'idea di combattere il sommerso nel della musica?

Alla Milano Music Week sarà lanciata la campagna "Moltiplica la Musica"

Martedì 19 novembre si svolgerà la conferenza "Moltiplica la musica. Proposte per far emergere i musicisti nascosti". L'incontro sarà un momento in cui fare il punto della situazione per confrontarsi sulle proposte e contrastare il fenomeno attraverso il lancio della campagna "Moltiplica la musica".



Intorno a te
c'è un mondo
magico ricco
di opportunità

Voodoo: Innovazione Digitale

Aiutiamo le piccole aziende a migliorare la propria presenza digitale e a promuoversi efficacemente a livello locale.

Scopri di più —
info@voodoodigital.it

**The worldwide event
for entertainment
technology.**

plasa
2020

SAVE THE DATE:
London Olympia
6 - 8 September, 2020

Register your interest:
www.plasashow.com